Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 13 dicembre 1939 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1784.
Autorizzazione della spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli . . . Pag. 5682

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1785.
Autorizzazione di spesa di L. 15.000.000 per completare la sistemazione stradale e le opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apuania . . . Pag. 5682

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1786.
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di lavori per smaltimento delle acque vaganti nel sottosuolo di abitati in provincia di Lecce . . . Pag. 5682

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1787.
Proroga di termini per l'utilizzazione di sussidi terremoto pervenuti alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti ed all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia . Pag. 5683

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1788.
Aumento del capitale della Società anonima nazionale « Cogne » . . . Pag. 5683

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1789.
Determinazione del numero degli ospedali militari e delle infermerie presidiarie . . . Pag. 5683

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 1790.
Riunione dei comuni di Giarre e di Riposto, in provincia di Catania . . . Pag. 5684

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 1791.
Distacco della frazione Telaro dal comune di Ameglia e sua aggregazione a quello di Lerici . . . Pag. 5684

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1792.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Chiara, con sede in San Severino Marche (Macerata) . . . Pag. 5684

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1793.
Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto denominata « Casa della Provvidenza », con sede in Schio (Vicenza) . . . Pag. 5684

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1794.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Pier Crescenzi » di Bologna ad accettare una donazione . . . Pag. 5685

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1795.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria Curata autonoma nella Chiesa di Santa Maria Immacolata, nella frazione Ponte di Mossano, del comune di Mossano (Vicenza). Pag. 5685

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1796.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della tramvia San Remo-Ospedaletti-Taggia. Pag. 5685

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.
Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza . . . Pag. 5685

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 ottobre 1939-XVII.
Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti ad occupare alcuni immobili siti nel Tavoliere di Puglia . . Pag. 5685

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica dei componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista . . . Pag. 5693

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Nomina a componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista dei fascisti: Michele Pascolato, Fernando Mezzasoma, Natale Cerruti, Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Sandro Giuliani, Guido Pallotta, Mario Mazzetti, Pietro De Francisci, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco, Achille Starace e Raffaele Manganiello . . . Pag. 5694

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 novembre 1939-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Cornelio Di Marzio . . . Pag. 5694

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Sandro Giuliani e Guido Pallotta . . . Pag. 5694

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco e Raffaele Manganiello . . . . Pag. 5694

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Fernando Mezzasoma . . . . Pag. 5695

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Achille Starace. Pag. 5695

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Mario Mazzetti e Pietro De Francisci . . . . Pag. 5695

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 2 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Fernando Cassini e riconoscimento della qualità medesima al fascista Paolo Quarantotto . . . . Pag. 5695

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 dicembre 1939-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alfredo Longo. Pag. 5696

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 novembre 1939-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Reichlin e riconoscimento della qualità medesima al fascista Fortunato Federigi . . . . Pag. 5696

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Autorizzazione alla Confederazione fascista degli industriali ad acquistare un immobile in Foggia. Pag. 5696

CONCORSI

Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di medico condotto . Pag. 5696

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1784.
Autorizzazione della spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' autorizzata la spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.

La suindicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 2.500.000 per ciascuno degli esercizi finanziari a partire dal 1939-40 al 1942-43.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1785.
Autorizzazione di spesa di L. 15.000.000 per completare la sistemazione stradale e le opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apuania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la prosecuzione delle opere relative alla sistemazione stradale e ai servizi generali della zona industriale di Apuania, è autorizzata la spesa di L. 15.000.000 in aggiunta a quella di L. 11.500.000, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1266.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà, con propri decreti, alla iscrizione della predetta somma nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di L. 4.500.000 per ciascuno degli esercizi 1939-40, 1940-41, 1941-42, e di L. 1.500.000 per l'esercizio 1942-43.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1786.
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di lavori per smaltimento delle acque vaganti nel sottosuolo di abitati in provincia di Lecce.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per provvedere alla prosecuzione dei lavori di costruzione della fognatura di Lecce ed all'esecuzione degli analoghi lavori per assicurare lo smaltimento delle acque vaganti nel

sottosuolo di altri abitati in quella Provincia, è autorizzata la spesa di L. 5.000.000, da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per L. 2.500.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni in dipendenza della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1787.

Proroga di termini per l'utilizzazione di sussidi terremoto pervenuti alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti ed all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' prorogato al 30 giugno 1940-XVIII il termine fissato dal 3° comma dell'articolo unico del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 616, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 63, per la presentazione, da parte della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento di Rieti e dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia della documentazione della proprietà delle aeree e dei progetti dei lavori, da eseguire con i sussidi terremoto di cui dispongano a norma dello stesso Regio decreto-legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1788.

Aumento del capitale della Società anonima nazionale « Cogne ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Tesoro dello Stato è autorizzato a sottoscrivere nuove azioni della Società anonima nazionale « Cogne » fino a concorrenza della somma di L. 62.800.000, da ripartirsi nei tre esercizi finanziari 1939-40, 1940-41 e 1941-42.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, ai relativi stanziamenti di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1789.

Determinazione del numero degli ospedali militari e delle infermerie presidiarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 19 maggio 1932-X, n. 581, che determina il numero degli ospedali militari e delle infermerie presidiarie di cui all'art. 26 della legge 11 marzo 1926-IV, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, quale risulta modificato dal R. decreto 29 marzo 1934-XII, n. 606;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, relativo all'aggiornameno delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 17 dicembre 1934-XIII, numero 2110;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli ospedali militari e le infermerie presidiarie previsti dall'art. 23, lettera *c*), del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sono i seguenti:

ospedali militari 28

infermerie presidiarie 7

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1939-XVIII

Atti del Governo, registro 416, foglio 43. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 1790.

Riunione dei comuni di Giarre e di Riposto, in provincia di Catania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le domande con le quali i podestà di Giarre e di Riposto chiedono, in esecuzione delle rispettive deliberazioni 24 febbraio 1938-XVI, che i due Comuni vengano riuniti in unico Comune;

Viste le deliberazioni dei podestà medesimi 15 luglio 1939-XVII intese ad ottenere che all'unificando Comune sia attribuita la denominazione di « Giarre Riposto »;

Vista la deliberazione del Rettorato provinciale di Catania 20 ottobre 1938-XVI;

Udito il Consiglio di Stato — Sezione prima — il cui parere in data 10 ottobre 1939-XVII si intende nel presente decreto riportato;

Visti gli articoli 30, comma secondo, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Comuni di Giarre e di Riposto, in provincia di Catania, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Giarre Riposto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 45. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 1791.

Distacco della frazione Telaro dal comune di Ameglia e sua aggregazione a quello di Lerici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vedute le domande con le quali la maggioranza dei contribuenti locali della frazione Telaro del comune di Ameglia, ne chiede l'aggregazione al comune contermine di Lerici;

Vedute le deliberazioni 28 aprile 1935-XIII e 3 giugno 1939-XVII rispettivamente dal commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Lerici e di quel podestà, 23 febbraio e 16 marzo 1935-XIII e 3 giugno 1939-XVII del podestà di Ameglia e 21 giugno 1937-XV e 1° agosto 1939-XVII del Rettorato provinciale di La Spezia;

Udito il Consiglio di Stato — Sezione prima — il cui parere in data 10 ottobre 1939-XVII si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La frazione Telaro è staccata dal comune di Ameglia ed aggregata a quello di Lerici.

Il confine fra i Comuni suddetti è delimitato in conformità della pianta planimetrica vistata addì 10 marzo 1939 A. XVII dall'ingegnere dirigente dell'Ufficio del genio civile di La Spezia, la quale, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 46. — MANCINI

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1792.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Chiara, con sede in San Severino Marche (Macerata).

N. 1792. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Chiara, con sede in San Severino Marche (Macerata), e viene autorizzato il trasferimento a favore dell'Ente suddetto di immobili del valore dichiarato di L. 131.000 da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1793.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto denominata « Casa della Provvidenza », con sede in Schio (Vicenza).

N. 1793. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto denominata « Casa della Provvidenza », con sede in Schio (Vicenza), eretta canonicamente con decreto del Vescovo di Vicenza in data 11 febbraio 1939-XVII, e viene approvato lo statuto della predetta Fondazione in data 11 febbraio 1939-XVII.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1794.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Pier Crescenzi » di Bologna ad accettare una donazione.

N. 1794. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Pier Crescenzi » di Bologna viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 1500 che i signori Edvige e dottor Giovanni Rocchi hanno donato allo scopo di destinarne l'annuo reddito alla istituzione di un premio di studio da intitolare « Premio di studio prof. G. Rocchi » e ne è approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1795.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria Curata autonoma nella Chiesa di Santa Maria Immacolata, nella frazione Ponte di Mossano, del comune di Mossano (Vicenza).

N. 1795. R. decreto 12 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 9 ottobre 1938-XVI, relativo alla erezione della Vicaria Curata autonoma nella Chiesa di Santa Maria Immacolata, nella frazione Ponte di Mossano, del comune di Mossano (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1796.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della tramvia San Remo-Ospedaletti-Taggia.

N. 1796. R. decreto 12 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della tramvia San Remo-Ospedaletti-Taggia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1912, n. 1266, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Cosenza, fu riconosciuto come Corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 20 marzo 1933-XI, con il quale venne nominato un commissario governativo per la gestione straordinaria di detto Ente;

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, col quale il termine assegnato per la gestione straordinaria è stato prorogato al 30 settembre 1939-XVII;

Ritenuta la necessità di provvedere alla proroga della gestione straordinaria dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al sig. cav. Francesco Piro, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza, è prorogato al 31 dicembre 1939-XVIII.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1939-XVII
Registro 27 *Lavori pubblici, foglio* 235.

(5303)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 ottobre 1939-XVII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti ad occupare alcuni immobili siti nel Tavoliere di Puglia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 1° ottobre 1939-XVII;

Veduto il proprio « nulla-osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Tavoliere di Puglia di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub	Ha.	Are	Cent.
1	Sanità Giuditta fu Federico, ved. Impronta.	Foggia	Cervaro	194	8		—	07	28
					10		2	04	16
					11		4	57	70
	Totale . . .						6	69	14
2	Saluzzo Principe Filippo fu Alfonso per 5/6 e Vonwiller Maria fu Davide, ved. Saluzzo per 1/6.	»	Perazziello	144	13		—	21	63
					14		57	41	25
					16		15	11	02
			Ortovecchio del Salice	145	4		—	14	62
					5		—	10	91
					6		—	74	68
					7		—	31	48
					8		—	05	40
					9		4	11	70
		»	Masseria S. Lorenzo	146	23		22	67	30
					24		91	22	93
					25		—	35	43
					26		—	—	24
					27		1	57	43
					28		—	02	06
					29		—	—	82
					30		5	30	30
				183	3		26	07	30
					4		103	94	95
					5		58	57	18
					8		30	21	72
			Separone Masser. Papera	194	14		—	02	56
					15		5	77	30
					16		82	43	94
	Totale . . .						506	44	15
3	Arbore Francesco, Elvira, marit. Palmieri, Giovanni ed Ernesto di Gennaro per 1/5; D'Avalos Anna, Francesco, Carlo e Ferdinando fu Giuseppe per 1/5; De Meis Pasquale fu Marco per 1/5; Russo Guglielmo fu Antonio per 1/5; Saluzzo Filippo fu Alfonso e Vonwiller Maria fu Davide, ved. Saluzzo, per 1/5.	»	Ruatella	183	1		—	51	44
				184	11		—	40	92
				185	10		—	31	95
				194	22		—	06	72
	Totale . . .						1	31	03
4	Paranzino Francesca fu Giuseppe, ved. Petruccelli.	»	Conca	187	11		26	37	10
5	Diurno Angela fu Antonio	»	Ruatella	183	21		6	09	70
			» Cervaro	184	21	a	9	75	50
	Totale . . .						15	85	20
6	Diurno Angela, Maria, Lucia ed Antonia-Maria fu Antonio.	»	»	184	21	e	—	46	90
7	Diurno Maria fu Antonio	»	Ruatella	184	21	d	9	75	50
					21	h	6	09	70
	Totale . . .						15	85	20

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
8	Diurno Lucia fu Antonio	Foggia	Ruatella	184	21	b	9	75	50
					21	f	6	09	70
	Totale . . .						15	85	20
9	Menga Antonio e Salvatore fu Matteo.	»	Ponte Albanito	212	2		17	28	60
				213	4		2	66	47
					5		26	66	40
					6		119	35	82
					7		—	—	88
					9		—	08	52
					10		10	40	90
	Totale . . .						176	47	59
10	Ente Comunale di Assistenza di Barrea.	»	Posta Conca	189	16		13	98	00
11	Diurno Antonia fu Antonio	»	Ruatella	184	21	c	9	75	50
					21	g	6	09	70
	Totale . . .						15	85	20
12	Di Loreto Valerio, Massimo, Pia e Olga fu Achille, proprietari e Cialente Alfonsina fu Massimo, ved. Di Loreto, usufruttuaria in parte . . .	»	Posta Conca	189	7		124	40	00
					8		5	82	55
					12		—	61	72
	Totale . . .						130	84	27
13	Arbore Margherita di Gennaro, marit. Trifiletti.	»	Masseria Conca	186	1		46	60	50
				190	1		31	32	20
	Totale . . .						77	92	70
14	Arboro Letizia di Gennaro, marit. Damiano.	»	Cervaro	183	25		80	77	65
15	Di Loreto Enrico fu Valerio	»	Posta Conca	187	10		91	43	80
					14		23	18	00
				189	6		—	95	70
					14		97	60	00
					15		30	16	00
					17		16	54	35
					18		8	95	00
	Totale . . .						268	82	85

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha	Are	Cent.
16	Russo Guglielmo fu Antonio	Foggia	Ruatella e Separone	183	2		37	36	80
					9		2	95	50
					10		15	34	30
					11		—	31	90
					13		3	37	96
					14		—	06	87
					15		4	10	07
					16		—	09	86
					17		31	64	45
					19		7	82	20
					20		14	84	30
					24		2	20	15
				194	12		15	54	50
	Totale . . .						135	68	86
17	Arbore Elvira di Gennaro mart. Palmieri.	»	Ruatella	184	12		50	23	50
18	Russo Guglielmo fu Antonio per 1/2 e Palmieri Vincenzo fu Giuseppe per 1/2.	»	Cervaro e Papera	194	13		6	99	10
					20		[illegible]	70	50
	Totale . . .						10	69	60
19	Pasca Michele di Raffaele	»	Posta S. Lorenzo	148	11		4	17	91
					15		—	04	64
					16		—	01	16
					17		—	—	80
					18		98	88	30
					20		10	31	90
	Totale . . .						113	44	71
20	Santini Michele e Pietro di Bartolomeo.	»	Ponte Albanito	212	3		76	26	30
					4		2	09	04
				215	3	b	30	69	50
					6		—	01	14
					7		—	01	60
					8		—	01	84
					9		—	01	28
					10		—	07	48
					11		1	09	30
				116	1		2	35	64
					2		—	—	72
					3		—	02	16
					4	b	35	12	92
					5		10	20	09
					10		172	04	18
					11		24	52	42
	Totale . . .						354	55	61
21	Delli Santi-Cimaglia Caterina fu Francesco.	»	Masseria di Conca	187	12		32	17	86
					13		32	90	50
				189	1		16	69	14
					2		—	20	11
					3		—	10	65
					4		—	—	54
					5		22	46	10
				190	2		84	94	40
					3		23	05	80
	Totale . . .						212	55	10

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
22	Tota Gilda fu Antonio, maritata De Stasio.	Foggia	Farinacchio	145	3		76	29	40
					13		—	01	50
					14		—	—	97
					16		14	72	17
					21		—	04	20
					24		—	—	25
					26	a	3	43	30
						b	—	69	80
						c	2	46	90
	Totale . . .						97	68	49
23	Tota Felice e Gilda, marit. De Stasio, di Antonio.	»	»	145	15		2	81	75
					22		—	22	27
	Totale . . .						3	04	02
24	Sanità Giuditta fu Federico, ved. Impronta, usufrutt. e Impronta Maria-Luisa per 2/8. Federico, Antonio, Assunta, Carmela, Gaetano e Filippo per 6/8 fu Cosimo, propr.	»	Cervaro	183	22		5	45	00
25	Tota Felice fu Antonio	»	Farinacchio	145	17		50	63	28
					18		27	72	00
					19		—	—	40
					20		—	01	40
					23		—	—	97
					25		19	89	03
	Totale . . .						98	27	08
26	De Luca Giuseppe, Francesco-Paolo e Riccardo fu Pietro, propr. e Tupputi-Schinosa Isabella fu Giuseppe, ved. De Luca, usufrutt. in parte.	»	Coppa d'Oro	182	7	b	21	41	00
27	Piria Marchese Carmen fu Raffaele, ved. Delli Santi.	»	Conca	186	2		86	99	92
					3		—	35	04
					4		10	59	60
					5		—	27	01
					6		72	81	52
					7		9	43	02
					8		25	02	21
	Totale . . .						205	48	32
28	Iannuzzi Anna fu Sebastiano . . .	»	Ortevecchio del Salice	145	1		—	06	52
					2		[illegible]	79	70
	Totale . . .						3	86	22

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
29	Statella Giovanni-Battista e Lucia fu Luigi, propr. e Mastrilli Contessa Maria fu Duca di Gallo Mario, usufruttuaria di 6/40.	Foggia	Posta Piana	190	4		234	25	96
				209	1		39	27	10
				210	2		23	39	65
					6		35	58	90
				211	2		167	48	20
					3		—	58	04
					5		—	—	26
					14		39	70	00
			Fabbricato urbano		4		—	—	34
	Totale . . .						540	28	45
30	Di Gioia Luigi fu Francesco-Paolo. .	»	Conchetta e Posta Ponte Albanito	144	11		91	26	85
					12		—	32	72
					15		34	50	88
					18		70	75	98
					19		15	36	32
				215	1		83	97	70
					2		90	41	50
					3	a	137	64	19
					4		—	26	82
					5		—	—	72
				216	4	a	41	42	00
	Totale . . .						565	95	68
31	Caprile Beatrice fu Pasquale, usufrutt. e De Vito Piscicelli Margherita fu Rodrigo per 1/3; De Vito Piscicelli Agostino, Vincenzo ed Alberto fu Rodrigo; De Vito Piscicelli Maurizio fu Paolo; De Vito Piscicelli Maria, Francesca, Adriana e Rodrigo fu Francesco per 2/3, propr.	»	Separone	182	8		25	38	82
					9		25	36	20
					10		—	03	56
					11		—	09	36
					12		56	42	80
					13		198	31	30
					14		27	16	60
					16		47	83	80
					17		2	99	10
				183	12		14	16	80
	Totale . . .						397	78	34
32	De Mela Nicola fu Marco	»	Copacchia e Posta Rivolta	189	9		—	48	48
					10		—	05	36
					11		—	75	69
					13		—	63	28
				209	21		—	35	76
				211	6		34	62	78
					7		1	65	47
					8		—	02	04
					9		1	97	96
					10		1	57	67
					15		266	95	54
				212	5		—	33	88
					6		18	76	30
					7		115	19	50
					8		1	82	00
				213	1		9	16	60
					2		72	22	20
				213	3		—	07	44
	Totale . . .						526	67	35

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub	Ha.	Are	Cent.
83	Antonucci Delfina fu Amico, marit. D'Andrea.	Foggia	Posta S. Nicola	217	6		57	19	00
					9		—	05	29
					12		—	01	26
	Totale . . .						57	26	15
84	Antonucci Delfina, marit. D'Andrea e Celeste mart. Virgilio fu Amico.	»	»	217	10		—	99	89
85	Graziani Filippo fu Achille	»	S. Nicola	14	1	a	11	00	71
					2	a	28	75	41
					6	b	8	29	76
				217	4	a	103	17	69
					7		—	07	08
					13		—	30	78
	Totale . . .						151	70	43
86	Graziani Filippo fu Achille per 2/4 e figli Maria-Luisa, Achille, Leopoldo, Costanzo, Teresa, Maria, Elettra, Vera e nascituri per 1/4 e figli nascituri di Graziani Marco fu Achille per 1/4, propr. e Graziani Maria fu Achille, usufrutt. in parte.	»	»	14	1	b	1	11	98
					2	b	5	04	32
						d	—	14	49
					3		—	—	16
					4	l	—	27	33
					5		—	02	74
					6	c	—	10	11
						d	—	11	73
			Porz. fabbr. urbano		4	2	—	—	—
	Totale . . .						6	82	86
87	Pedone Antonio fu Domenico	»	Biasetto	190	5		32	27	80
				191	1		55	75	05
					2		—	—	58
					3		28	30	00
					4		—	07	78
					5		—	55	46
				192	1		3	86	56
					2		8	42	00
					3		74	24	14
				193	1		2	36	30
					2		2	16	40
					3		42	25	20
				210	1		3	96	70
					4		1	24	88
					7		1	33	64
				211	1		7	45	50
	Totale . . .						264	27	99
88	Antonucci Celeste fu Amico, marit. Virgilio.	»	Posta S. Nicola	217	5		60	13	20
					8		—	04	35
					11		—	—	46
	Totale . . .						60	18	01

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
39	Graziani Maria fu Achille, usufrutt. e Graziani Maria-Luisa, Achille, Leopoldo, Costanzo, Teresa, Maria, Elettra, Vera e nascituri di Filippo, propr.	Foggia	S. Nicola	217	4	b d	40 35	33 44	00 29
	Totale . . .						75	77	29
40	Graziani Maria fu Achille, usufrutt. e figli nascituri di Graziani Marco fu Achille, propr.	»	»	14 17	2 6 4	c a c	— 50 24	80 44 52	60 70 13
	Totale . . .						75	77	43
41	De Piccolellis Elisabetta per 2/6, Nicoletta per 2/6 e Giovanna per 1/6, sorelle fu Ottavio; Bombicci-Pontelli Gianfranco, Francesca ed Antonella di .... per 1/6, propr. e De Piccolellis Giovanna suddetta, usufrutt. per 1/6.	»	Porcareccia e Posta Piana	193	4 8 9		85 114 6	76 15 78	10 67 90
	Totale . . .						206	69	77
42	Disilluso Giuseppe fu Sante	»	S. Nicola	217	14 15 16 17		24 13 — 45	68 76 03 10	64 50 52 20
	Totale . . .						82	98	66
43	Summa Giuseppe di Antonio	»	S. Cecilietta	136	11 13 15 18 20		3 1 1 4 2	65 22 32 84 59	20 20 00 50 10
	Totale . . .						13	63	00
44	Frisoli Elena di Francesco-Paolo . .	»	»	136	12 14 16		3 12 2	99 72 24	40 04 90
	Totale . . .						18	96	34
45	Paoletti Gaetano, Carlo, Maria e Luigi fu Matteo per 4/6; Santoro Saveria, Paolo, Carmela e Rosina di Gennaro per 1/6; Paoletti Assunta fu Michele per 1/6, proprietari e De Ninno Carmela fu Giuseppe, vedova Paoletti, usufr. di 1/7	»	»	136	17 19		5 1	27 39	40 00
	Totale . . .						6	66	40

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
46	Di Biase Lucia di Luigi	Foggia	Masseria S. Lorenzo e Posta della Vigna	146	21	a	15	45	20
					22	a	9	42	00
				148	6	a	4	97	75
					7	a	—	12	66
					8	a	5	90	57
					9	a	2	35	27
	Totale . . .						38	23	45
47	D'Avalos Anna, Carlo e Ferdinando fu Giuseppe.	»	Masseria dell'Incoronata-Bosco	194			—	97	23
					18		—	20	21
					21		4	05	20
					23		23	22	80
					26		21	50	80
					7		—	10	38
					28		—	04	12
					29		—	01	84
					30		2	86	20
					31		1	62	20
					32		3	02	00
					33		178	28	31
			Fabbricato urbano		9		—	02	24
	Totale . . .						235	93	53
48	Arbore Alfonso di Gennaro	»	Ruatella Cervaro	194	1		18	59	80
					4		11	07	20
					7		10	75	40
					17		1	72	60
					19		5	35	90
	Totale . . .						47	50	90
49	Di Biase Luigi fu Nicola	»	Masseria S. Lorenzo e Posta della Vigna	146	21	b	15	61	30
					22	b	9	91	60
				148	6	b	4	97	74
					7	b	—	18	06
					8	b	6	16	04
					9	b	[illegible]	30	79
	Totale . . .						39	15	53

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato R. decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 17 ottobre 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
GIACOMO MEDICI

(5208)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica dei componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 1939-XVII, con il quale venivano nominati i componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto lo statuto del Partito Nazionale Fascista approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 513, modificato con Regi decreti 21 novembre 1938-XVII n. 2154, e 9 luglio 1939-XVII, n. 1027;

Sulla proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

I componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista, nominati con proprio decreto in data 23 febbraio 1939-XVII, cessano dalla carica.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5304)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Nomina a componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista dei fascisti: Michele Pascolato, Fernando Mezzasoma, Natale Cerruti, Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Sandro Giuliani, Guido Pallotta, Mario Mazzetti, Pietro De Francisci, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco, Achille Starace e Raffaele Manganiello.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale cessano dalla carica i componenti del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista nominati con proprio decreto del 23 febbraio 1939-XVII;

Visto lo statuto del Partito Nazionale Fascista approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 513, e le successive modificazioni;

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 1939-XVII con il quale è stato elevato a quattro il numero dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista ed a nove quello dei componenti il Direttorio nazionale;

Sulla proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

I fascisti Michele Pascolato, Fernando Mezzasoma, Natale Cerruti, Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Sandro Giuliani, Guido Pallotta, Mario Mazzetti, Pietro De Francisci, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco, Achille Starace e Raffaele Manganiello sono nominati componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5305)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 novembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Cornelio Di Marzio.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Considerato che il dott. Cornelio Di Marzio è stato nominato con R. decreto 23 novembre 1939-XVIII presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti in sostituzione del dott. Alessandro Pavolini e che per tale carica ha titolo a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al dott. Cornelio Di Marzio è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5306)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Sandro Giuliani e Guido Pallotta.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII col quale i fascisti Sandro Giuliani e Guido Pallotta vengono nominati componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Ai fascisti Sandro Giuliani e Guido Pallotta è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tali membri del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5307)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco e Raffaele Manganiello.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che i fascisti Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Orfeo Sellani e Raffaele Manganiello, ai quali con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII venne riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di segretario federale, rispettivamente, di Addis Abeba, di Bengasi, di Bergamo e di Cosenza, sono stati nominati con proprio decreto in data 7 novembre 1939-XVIII componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Considerato che il fascista Rino Parenti, al quale con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII, venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per le cariche di componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. e di segretario federale di Milano, con proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII è stato dichiarato decaduto dalla carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista, e con decreto di pari data è stato nominato alla stessa carica;

Ritenuto che il fascista Attilio De Cicco, al quale con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di segretario dei Fasci

italiani all'estero, è stato nominato con proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII componente del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Ai fascisti Angelo Tuttoilmondo, Nicolò Nicchiarelli, Rino Parenti, Orfeo Sellani, Attilio De Cicco e Raffaele Manganiello è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni anche per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tali Membri del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5308)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Fernando Mezzasoma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il fascista Fernando Mezzasoma, al quale con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista, è decaduto da detta carica con proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII e con decreto di pari data viene nominato alla medesima carica;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Fernando Mezzasoma è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5309)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Achille Starace

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il fascista Achille Starace, al quale con proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, venne riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni in dipendenza della carica di Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, ha rassegnato le dimissioni, che sono state accettate con R. decreto 31 ottobre 1939-XVIII, dalla carica di Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato ed è stato nominato con proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Considerato che per effetto di detta carica il fascista Achille Starace ha titolo a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Achille Starace è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito nazionale Fascista e come tale membro del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5310)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 novembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Mario Mazzetti e Pietro De Francisci.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Considerato che i fascisti Mario Mazzetti e Pietro De Francisci, ai quali con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente il Direttorio nazionale del P.N.F. con proprio decreto del 7 novembre 1939-XVIII sono stati dichiarati decaduti da detta carica e con decreto di pari data sono stati nominati alla carica stessa;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Ai fascisti Mario Mazzetti e Pietro De Francisci è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tali membri del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5311)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 2 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Fernando Cassini e riconoscimento della qualità medesima al fascista Paolo Quarantotto.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Fernando Cassini quale segretario federale di Reggio Calabria;

Visto il proprio decreto del 2 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Fernando Cassini cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Reggio Calabria e viene nominato, in sua vece, il fascista Paolo Quarantotto;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decrèta:

Il fascista Fernando Cassini decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Paolo Quarantotto, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Reggio Calabria, e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito nazionale Fascista.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5371)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alfredo Longo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il fascista Alfredo Longo, al quale con proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica di componente della Corporazione della previdenza e del credito, è stato nominato, con R. decreto del 4 dicembre 1939-XVIII, presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, in sostituzione del fascista Michele Pascolato, e che per effetto di tale carica ha titolo a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, riguardante l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Alfredo Longo è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e come tale componente il Consiglio nazionale delle corporazioni.

Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5370)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 novembre 1939-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Reichlin e riconoscimento della qualità medesima al fascista Fortunato Federigi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 26 giugno 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Pietro Reichlin come consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto recante la data 30 novembre 1939-XVIII con cui il fascista Fortunato Federigi è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista, in sostituzione del fascista Pietro Reichlin, che pertanto ha cessato dalla carica di componente la suddetta Corporazione;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n.129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pietro Reichlin cessa dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Fortunato Federigi, consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(5372)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista degli industriali ad acquistare un immobile in Foggia

Con decreto in data 4 dicembre 1939-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, è stata autorizzata la Confederazione Fascista degli industriali ad acquistare in Foggia parte di un fabbricato per il prezzo di L. 390.000 da adibirsi a sede dell'Unione fascista degli industriali della Provincia di Foggia.

(5344)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-XVII, n. 24904, con i quali veniva provveduto, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati vincitori, per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Domenico Zappia, decimo classificato, dichiarato vincitore per la prima condotta medica del comune di Tossignano, ha presentato atto di rinuncia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla nota 30 ottobre 1939-XVIII numero 1153 del podestà dell'anzidetto Comune;

Viste le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e all'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di voler concorrere i singoli candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Il dott. Pasquale Bottau è dichiarato vincitore per la prima condotta medica del comune di Tossignano, in sostituzione del dottor Domenico Zappia, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura di Bologna e del comune di Tossignano.

Bologna, addì 23 novembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5257)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.